

Ugo Cundari

**S**i racconta che un superbo funzionario della Rai un giorno abbia telefonato a Eduardo de Filippo dicendo: «Pronto, qui è la televisione», e lui abbia risposto: «Un momento che le passo il frigorifero». Questo aneddoto dimostra quanto il grande Eduardo considerasse la tv un semplice elettrodomestico e nulla più. Una considerazione così bassa di solito la si attribuisce anche ai robot. Più che macchine intelligenti, li vediamo solo come macchine in grado di ripetere ciecamente uno stesso compito infinite volte, al pari, appunto, di un frigorifero. Ma i robot del futuro sono tutt'altra cosa, grazie alle ultimissime ricerche, comprese quelle del trentacinquenne Vincenzo Lippiello, tra le menti più raffinate del gruppo di ricerca napoletano esperto di robot.

**Dottor Lippiello, i robot del presente e del futuro non hanno niente a che vedere con gli elettrodomestici?**

«La robotica industriale classica, quella che vediamo nelle rubriche televisive, è cosa ben diversa dal mio campo di studi. Nella concezione moderna il robot deve essere in grado di acquisire informazioni in tempo reale sull'ambiente in cui opera, riuscire a interpretarlo, prendere decisioni in completa autonomia finalizzate al conseguimento dell'obiettivo assegnato e, infine, agire».



**“Risultati**  
«Fino a pochi anni fa era impensabile costruire arti bionici con sensori tattili»

«Fino a pochi anni fa era anche solo impensabile, al di là delle fantasie cinematografiche, costruire un arto bionico. I progressi delle moderne tecnologie, quelle dei materiali, delle neuroscienze, e la miniaturizzazione dei motori e dei sistemi di controllo così come la diffusione di batterie sempre più compatte e potenti, ci consentono oggi di realizzare, per esempio, mani robotiche con sensori tattili in grado di riprodurre fedelmente le sensazioni di contatto con gli oggetti».

**Un campo di studi promettente?**

«Fino a pochi anni fa era anche solo impensabile, al di là delle fantasie cinematografiche, costruire un arto bionico. I progressi delle moderne tecnologie, quelle dei materiali, delle neuroscienze, e la miniaturizzazione dei motori e dei sistemi di controllo così come la diffusione di batterie sempre più compatte e potenti, ci consentono oggi di realizzare, per esempio, mani robotiche con sensori tattili in grado di riprodurre fedelmente le sensazioni di contatto con gli oggetti».

**Qual è il suo contributo personale in questo ambito?**

«Io studio gli algoritmi di controllo per la manipolazione di oggetti con una o due mani robotiche, in grado di sfruttare tutte le potenzialità offerte dai nuovi prototipi, capaci di interagire direttamente con l'uomo condividendo, per esempio, una attività di assemblaggio».

**Lei si occupa anche di un progetto ancora più avveniristico come quello dei robot volanti?**

«Questo progetto nasce con l'obiettivo di costruire innovativi prototipi di robot volanti dotati di braccia e in grado di compiere attività di esplorazione, ispezione e manipolazione in volo, all'interno di siti industriali pericolosi come torri di raffinazione, cisterne, dighe, elettrodotti, ponti. Luoghi considerati ad alto rischio per l'uomo che giustificano quindi l'impiego di unità robotiche».

**Un sogno nel cassetto?**

«Contribuire allo sviluppo del primo robot umanoide napoletano, autonomo e in grado di decidere "autonomamente" di tifare Napoli!».



**Intelligenza artificiale** Il robot Asimo che gioca a pallone. A sinistra, Vincenzo Lippiello

**La scienza giovane**

# «Voglio costruire un robot che faccia il tifo per il Napoli»

Vincenzo Lippiello e le nuove frontiere della tecnologia

**Da Treves**

Prata Sannita, cultura e tradizioni in mostra

Nuova iniziativa della libreria Treves che dà il via a una serie di incontri con i Comuni del nostro territorio, allo scopo di valorizzare le realtà locali, a sostegno dei valori condivisi, quali la consapevolezza della propria storia, il rispetto per la propria terra e la difesa di livelli di cultura non ancora perduti. Saranno invitati, di volta in volta, Comuni che si distinguono per caratteristiche storiche, attività artigianali, genuinità

dei propri prodotti e che vantano un'amministrazione attenta ai problemi sociali, alla difesa del territorio dagli abusi edilizi e alla sana gestione dell'ambiente. Il primo Comune invitato a partecipare all'iniziativa - oggi dalle 18,30 e domani dalle 10,30 sotto i portici di piazza del Plebiscito davanti alla Treves - è Prata Sannita (in provincia di Caserta) che farà conoscere la sua storia e il suo territorio all'interno del parco regionale del

Matese, ricco di un illustre passato e di rilevanti attrattive naturalistiche / antropologiche. L'esposizione dei suoi prodotti enogastronomici e delle sue produzioni tipiche farà da cornice all'evento e alla proposta di un turismo rurale di qualità. All'inaugurazione saranno presenti l'assessore allo Sviluppo Mario Raffa e l'onorevole Umberto Ranieri presidente del Forum Mezzogiorno del Partito democratico.

do di compiere attività di esplorazione, ispezione e manipolazione in volo, all'interno di siti industriali pericolosi come torri di raffinazione, cisterne, dighe, elettrodotti, ponti. Luoghi considerati ad alto rischio per l'uomo che giustificano quindi l'impiego di unità robotiche».

**Quale la sfida più impegnativa in questo ambito?**

«La nostra unità di ricerca sarà impegnata in un compito tutt'altro che semplice: dovremo conferire ai nuovi prototipi intelligenza e capacità sensoriali molto avanzate, tali da consentire a queste macchine di navigare in completa autonomia in ambienti estremamente complessi e agire in volo. Sarà un'avventura molto stimolante».

**Un sogno nel cassetto?**

«Contribuire allo sviluppo del primo robot umanoide napoletano, autonomo e in grado di decidere "autonomamente" di tifare Napoli!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Flash**



**Fotografi domani**  
Vincenzo Romano, Darini e Leporatico

Antonio Leporatico e Luigi Darini ex aequo per la sezione fotogiornalismo e Carmine Romano per la fotografia di cerimonia, sono i tre giovanissimi vincitori dei contratti di lavoro (all'agenzia fotogiornalistica Controluce e lo studio fotografico di Oreste Pipolo) che, per 12 mesi, completeranno la loro formazione avviata con «Fotografi Domani. Una chance concreta formativa e professionale», il corso di fotografia del Sabato delle Idee promosso e finanziato dalla Fondazione Sdn in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, la Clai Campania e l'università Suor Orsola Benincasa. Allievi dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato Sannino-Petriccione di Ponticelli e dell'Istituto professionale Casanova, Leporatico, Darini e Romano hanno frequentato (assieme ad altri 7 compagni) il corso di formazione che negli ultimi quattro mesi si è svolto in Accademia sotto la guida di Fabio Donato per il quale «è adesso, al termine di questo primo periodo di formazione e pratica fotografica, che per i vincitori inizia la vera grande opportunità. Ora toccherà ai ragazzi selezionati dimostrare la bravura e la costanza necessarie per trasformare questa chance in una vera occasione di futuro professionale».

«La nostra idea spiega Marco Salvatore presidente della Sdn - era di investire sui ragazzi dei quartieri più disagiati della città con un corso che gli desse un'importante occasione di inserimento professionale».

**p. d. c.**

**La mostra**

# Marchigiani ironie d'arte alla Torre di Guevara

**Ciro Cenatiempo**

**C'**è un filo tenue e avvolgente che lega lo stupore simbolico che si diffonde dagli interni affrescati della cinquecentesca Torre di Guevara, al paesaggio circostante: gli scogli archeologici di Cartaromana, l'icona del Castello Aragoneso e il caos antico delle case di Ponte. Una micro-lista di punti di riferimento che creano un orizzonte visivo di formidabile bellezza. Ci si lascia andare ai racconti, alla memoria, alla storia, mentre lo sguardo percepisce un'escalation di colori e atmosfere tra natura e creazioni dell'uomo - mai uguale, per via dei vertiginosi mutamenti della luce - come un qualcosa di meravigliosamente familiare.

A rompere lo schema di queste percezioni, può intervenire solo una forza creativa carica di originalità artistica. Ed è così che il Comune di Ischia e il circolo Georges Sadoul hanno organizzato una mostra antologica delle opere di Elio Marchigiani, proprio nel contesto della Torre di Guevara, inaugurata nei giorni scorsi e visitabile fino alla fine di settembre tutti i giorni dalle ore 18 alle 22 (lunedì chiuso).

Dell'artista siciliano, assiduo frequentatore dell'isola da un decennio, viene presentato un percorso a parabola che va dagli esordi, negli anni Cinquanta, all'intensa stagione dei lavori più recenti. La caratteristica cruciale del percorso è «la ricerca incessante, di una sperimentazione continua, che prende a modello la lezione delle avanguardie storiche e delle neo-avanguardie, per riproporla e, allo stesso tempo, contraddirla, con una precisa volontà di trasgressione e con raffinata ironia», ricorda il curatore, Giorgio Brandi.

**Antologica**  
Il percorso dell'artista siciliano dagli esordi negli anni 50 ai lavori ispirati a Ischia

«Ironia che - scrive Massimo Bignardi in catalogo - è un modo di tradurre aspetti e sollecitazioni proprie del mondo dell'arte, agendo dapprima sui motivi formali e poi sui generi (pittura, scultura, disegno, fotografia) e sulla qualità espressiva delle materie e dei materiali, infine sui rapporti linguistici, il loro interrogare la scienza».

Del resto, al rapporto tra arte e scienza, tra linguaggio e tecnologia, Marchigiani si dedica con passione, «sempre animato dall'urgenza di leggere il presente e in ragione del fare per far pensare, che è il motivo ispiratore di tutta la sua produzione: uno spirito umanistico, che trova nel contesto rinascimentale della Torre di Guevara e nel paesaggio sospeso tra natura e storia, il suo luogo d'elezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Neo-avanguardie** Uno dei lavori di Elio Marchigiani in mostra a Ischia

www.citroen.it

**CITROËN preferisce TOTAL**

SOLO A LUGLIO HAI 3 VANTAGGI:

- 2.000 EURO DI ECOBONUS
- 1 ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO COMPRESO NEL PREZZO
- SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SU CITROËN C1 PULP

citroen.it per scoprire nel dettaglio le nostre offerte.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

**CITROËN**

**Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE:** consumo su percorso misto: C1 1.0 CMP-5 4,6 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: C1 1.4 HDi 55 cv 109 g/Km. Prezzo promozionale a fronte di rottamazione o permuta di qualsiasi usato; il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionario Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

AUTOMAR

CONCESSIONARIA CITROËN PER NAPOLI E PROVINCIA

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI VIA A. RIGHI - II TRAV. PISCIARELLI, 17 - AGNANO (NA) TEL. 081 7628600 FAX 081 5709460